

Rassegna Web

dal 23 ottobre 2024 al 24 ottobre 2024

Rassegna Web

23-10-2024

23/10/2024

ambiente.tiscali.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund <i>Redazione</i>	4
ansa.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	A Saipem ed Hera 24 milioni dall'Ue per catturare la CO2 - Green & Blue - Ansa.it <i>Redazione Ansa</i>	7
borsaitaliana.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera: con Saipem riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund per progetto cattura Co2 <i>Redazione</i>	11
corriere.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Dall'Europa 24 milioni a Hera-Saipem per la cattura di CO2. Come funzionerà l'impianto <i>Redazione</i>	13
energiaoltre.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Clima, progetto cattura CO2 di Hera e Saipem selezionato da EU Innovation Fund: 24 mln di finanziamento <i>Redazione</i>	15
finanza.lastampa.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund <i>Redazione</i>	17
finanza.repubblica.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund - Economia e Finanza <i>Redazione</i>	18
firstonline.info	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera-Saipem, il progetto di cattura e stoccaggio della CO2 dai termovalorizzatori ottiene quasi 24 milioni dall'Ue <i>Gabriella Bruschi</i>	19
headtopics.com	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Dall'Europa 24 milioni a Hera-Saipem per la cattura di CO2. Come funzionerà l'impianto <i>Redazione</i>	26
ilgiornaleditalia.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund - Il Giornale d'Italia <i>Redazione</i>	27
ilgiornaleditalia.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Gruppo Hera e Saipem, ottenuto un finanziamento da 24 milioni di euro dall'EU innovation Fund per il progetto di cattura della CO2 <i>Redazione</i>	30

Rassegna Web

23-10-2024

ilsole24ore.com	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera e Saipem, 24 milioni dall'Ue per cattura CO2 da termovalorizzatore <i>Redazione</i>	33
italpress.com	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund Agenzia Di Stampa Italtpress - Italtpress <i>Agenzia Di Stampa Italtpress</i>	37
lamescolanza.com	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Saipem e Gruppo Hera: al via il primo progetto italiano di cattura della CO2 per termovalorizzatori <i>Red</i>	40
meteoweb.eu	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Cattura di CO2: dall'Europa 24 milioni per un grande progetto <i>Stefano Vitetta</i>	43
milanofinanza.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Il progetto Hera-Saipem per la cattura della CO2 ottiene quasi 24 milioni dall'Ue. Cosa aspettarsi dalla trimestrale del gruppo del ceo Puliti <i>Redazione</i>	47
padovanews.it	PADOVA	1	Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund – Padovanews <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Il progetto green di Hera e Saipem ottiene finanziamenti europei - la Repubblica <i>Redazione</i>	54
rinnovabili.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Cattura della CO2 per il termovalorizzatore di Ferrara, il 1° test del genere in Italia <i>La Redazione</i>	57
teleborsa.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund <i>Redazione</i>	61
zazoom.it	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	1	Hera-Saipem progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund <i>Redazione</i>	63

24/10/2024

estense.com	FERRARA	1	Hera, niente più CO2 dal termovalorizzatore di Ferrara nel 2028 estense.com <i>Redazione</i>	65
ilrestodelcarlino.it	FERRARA	1	Catturare l'anidride carbonica . In arrivo 24 milioni dall'Europa per il progetto termovalorizzatore <i>Redazione</i>	68

Rassegna Web

23-10-2024

QUOTIDIANOENERGIA.IT	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	10	Innovation Fund, selezionati 11 progetti italiani <i>Redazione</i>	70
QUOTIDIANOENERGIA.IT	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	24	Ccs, dall' Innovation Fund Ue 24 min € al progetto di Saipem e Hera <i>Redazione</i>	72
STAFFETTAONLINE.COM	GRUPPO HERA STAMPA NAZIONALE ED INTERNAZIO NALE	3	Innovation Fund, 4,8 mld a 85 progetti <i>Redazione</i>	74

// AMBIENTE

BIALETTI GIOIA macchina caffè + 64 CAPS 93,99€ **64,90€**

News

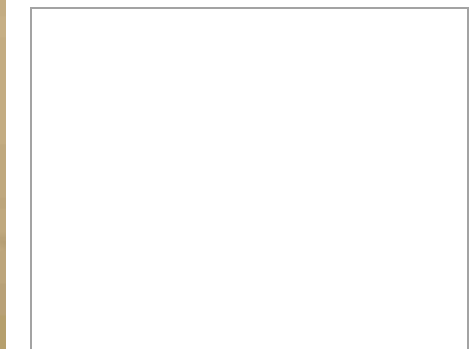
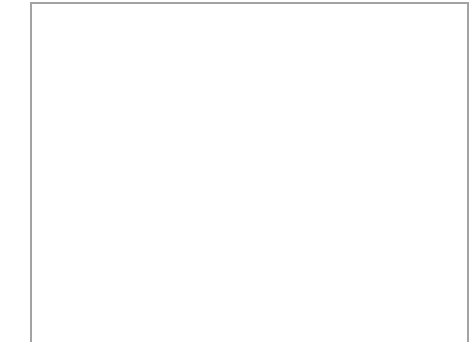
Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

di *Italpress* 23-10-2024 - 11:13



LOADING...

BOLOGNA (ITALPRESS) - Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo



recenti

Erg, 'parco solare a Zamora gr come 135 campi di calcio'

Fondazione Vodafone lancia la Skills Upload Jr. Challenge 20

così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO₂ sarà di quasi 24 milioni di euro.

Questo progetto industriale di cattura della CO₂ è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO₂ Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

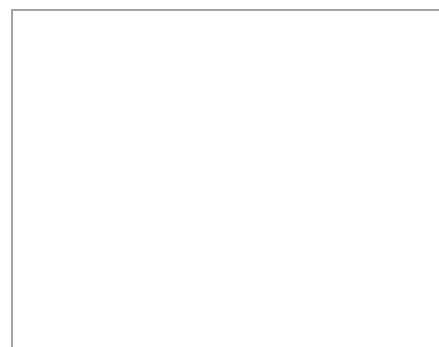
L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO₂. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO₂ del termovalorizzatore di Ferrara. La cattura della CO₂ è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO₂ all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO₂ emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO₂ emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO₂ catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO₂ garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite

La storia di Anna e la sua cagn
Chicca: "E' come una quarta...

Erg inaugura in Spagna il suo p
solare più grande d'Europa



Le Rubriche

Tessa Gelisio

Fin da piccola Tessa Gelisio si occupa
ambiente collaborando con associaz

Claudia Mura

Nata a Cagliari nel 1968, si è laurea
Filosofia nel 1997. Dopo alcune...

Stefania Divertito

Napoletana, è giornalista d'inchiest
comunicatrice e scrittrice specializz

Roberto Zonca

Nato a Cagliari il 10 giugno del 197
Giornalista professionista, perito...

Serena Ritarossi

Di origine ciociara, classe '94, si lau
Editoria e Scrittura alla Sapienza...

Greenpeace

la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO₂.

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

"Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori - - ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del **Gruppo Hera** (nella foto) -. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie".

"Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality", ha dichiarato Alessandro Puliti, CEO di Saipem.

- foto: Agenzia Fotogramma -

(ITALPRESS).

Greenpeace è una organizzazione indipendente che sviluppa campagne

[Ignazio Dessi](#)

Giornalista professionista, laureato in Legge, con trascorsi politico...

[Consorzio Costa Smeralda](#)

Il territorio gestito dal Consorzio Costa Smeralda è il tratto costiero della...

[LegAmbiente](#)

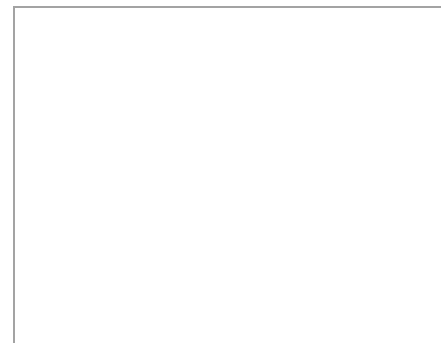
Associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a...

[Animali Senza Casa](#)

Animali senza casa è un sito che raccoglie più di 1500 annunci di cani e gatti...

[Paola Babich](#)

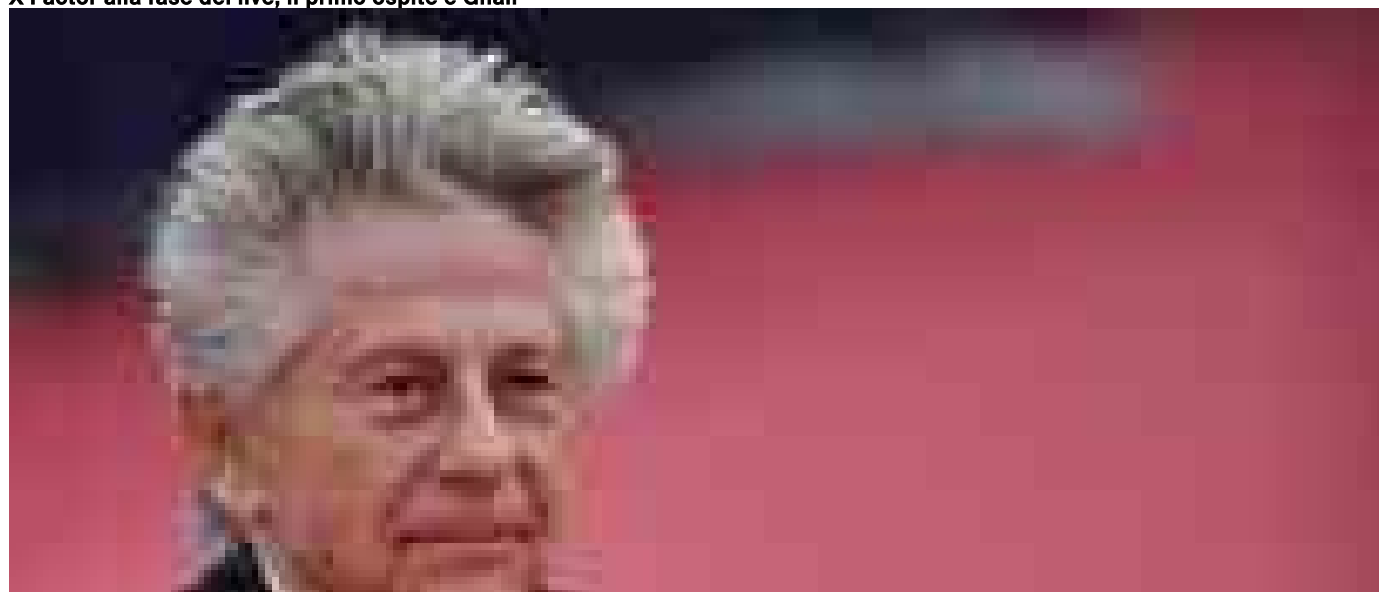
Giornalista professionista. S'occupa di ambiente, turismo, attualità, cultura.



// SHOPPING



X Factor alla fase dei live, il primo ospite è Ghali



C'è l'accordo, stop al processo civile per stupro a Polanski



In Gran Bretagna sul treno con Harry Potter

Temi caldi Consiglio d'Europa Medio Oriente manovra Report Champions League
/ ANSA2030 PIÙ SOSTENIBILI / Green & Blue

Naviga :

A Saipem ed Hera 24 milioni dall'Ue per catturare la CO2

A Ferrara progetto per ridurre emissioni dei termovalorizzatori

MILANO, 23 ottobre 2024, 09:20
Redazione ANSA





↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti sui territori.

È l'obiettivo del progetto proposto da [Hera](#) in collaborazione con Saipem che coinvolge il termovalorizzatore di Ferrara e che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti destinati ai progetti mid-scale del quarto bando dell'Eu Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva al progetto, spiega Saipem in una nota, saranno destinati quasi 24 milioni di euro.

Il progetto è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate. I fondi copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto, la cui operatività è ipotizzata per il 2028.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi**Ultima ora**

12:23

Stop auto diesel- benzina. Crippa, Ribera scлагura comunista

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > Finanza

HERA: CON SAIPEM RICEVERA' 24 MLN DA EU INNOVATION FUND PER PROGETTO CATTURA CO2



La multiutility capofila del piano da realizzare a Ferrara (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 23 ott - Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. E' l'obiettivo del progetto presso il termovalorizzatore di Ferrara proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem, che e' stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sara' definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di Co2 sara' di quasi 24 milioni di euro. Si tratta del primo progetto industriale in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su 'Co2 Solutions', tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

L'iniziativa e' stata selezionata dalle autorità europee in funzione "dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa" spiega il gruppo in una nota. I fondi europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della Co2 e l'operatività dell'impianto e' ipotizzata per il 2028. Il progetto consentirà di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64mila tonnellate di Co2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37mila automobili), che costituiscono la totalità della Co2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La Co2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

com-bla

(RADIOCOR) 23-10-24 08:22:56 (0156)ENE,UTY 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Saipem Risp Cv						
Hera						3,69

TAG

L'Economia
Innovazione

RMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE CHIEDI ALL'ESPERTO PENSIONI GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI PR

Fintech Intelligenza artificiale Startup Agritech e agrifood

IN EVIDENZA

Manovra, cosa cambia dal 2025: sanità, bonus bebè, stipendi, casa, criptovalute, detrazioni e taglio Irpef



DECARBONIZZAZIONE



Dall'Europa 24 milioni a Hera-Saipem per la cattura di CO2. Come funzionerà l'impianto



di Giuliana Ferraino



I fondi europei finanzieranno un progetto di cattura della CO2 del termovalorizzatore di Ferrara. Dal 2028 verrà abbattuto il 90% delle emissioni grazie alla tecnologia Bluenzyme. I conti dei 9 mesi di Saipem: ricavi a 10,1 miliardi (+21%), utile netto di 206 milioni e nuovi ordini per 13,5 miliardi



L'Europa premia l'innovazione italiana: il progetto congiunto del Gruppo Hera e Saipem per la cattura della CO2 dal termovalorizzatore di Ferrara si è aggiudicato un finanziamento di quasi 24 milioni dall'Innovation Fund europeo, primeggiando nel bando per i progetti mid-scale.

Il progetto

Il progetto rappresenta la prima applicazione su scala industriale in Italia, e tra le prime in

CORRIERE TV



Pac, tutto quello che c'è da sapere sui piani di accumulo: a chi convengono e quali sono i rischi

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Europa, della tecnologia Carbon Capture and Storage (CCS) a un termovalorizzatore. La soluzione, denominata Bluenzyme e sviluppata da Saipem, si basa su un innovativo processo enzimatico per la cattura dell'anidride carbonica, pensato specificamente per i settori industriali «hard to abate», cioè quelli dove la decarbonizzazione risulta più complessa.

Come funziona

L'impianto di Ferrara diventerà così un modello di riferimento per la transizione ecologica nel settore dei rifiuti. Una volta operativo, previsto per il 2028, il sistema catturerà il 90% delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, traducendosi in 64mila tonnellate di CO₂ in meno all'anno, equivalenti alle emissioni di 37mila automobili. L'anidride carbonica catturata verrà poi trasportata e stoccata nei giacimenti esauriti dell'alto Adriatico.

La sostenibilità energetica

«Questo riconoscimento conferma il carattere assolutamente innovativo dell'iniziativa», sottolinea Orazio Iacono, amministratore delegato del Gruppo Hera. «Come leader della filiera ambiente, tracciamo la strada dell'innovazione in questo ambito, con una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero. Associamo così le attività di economia circolare con i processi di decarbonizzazione, aumentando la resilienza dei nostri asset».

Il progetto si distingue anche per la sua completa sostenibilità energetica: l'impianto sarà infatti totalmente green, alimentato sia dall'energia prodotta dal termovalorizzatore stesso sia dal calore geotermico della rete di teleriscaldamento della multiutility. «L'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i clienti verso la carbon neutrality», evidenzia Alessandro Puliti, ceo di Saipem.

Il piano

L'iniziativa si inserisce nel più ampio piano di transizione climatica del Gruppo Hera, che prevede investimenti per oltre 4,4 miliardi nel periodo 2023-2027, di cui più del 30% destinati a progetti di decarbonizzazione.

Perché è stato selezionato

La selezione da parte dell'Unione europea premia tre aspetti chiave del progetto: l'alto livello di innovazione tecnologica, il significativo contributo alla decarbonizzazione e la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e settori industriali, non solo in Italia ma in tutta Europa.

Il riconoscimento arriva in un momento particolarmente positivo per Saipem, che ha appena chiuso i primi nove mesi del 2024 con risultati in forte crescita: ricavi a 10,1 miliardi (+21%), utile netto di 206 milioni e nuovi ordini per 13,5 miliardi che portano il portafoglio complessivo a 33,2 miliardi, consolidando gli obiettivi del piano strategico 2024-2027.

Scarica la nuova app L'Economia per un'esperienza personalizzata e senza pubblicità. Grazie all'intelligenza artificiale gli articoli e i consigli degli esperti del Corriere della Sera rispondono ai tuoi dubbi su Casa, Fisco, Risparmio, Pensioni e non solo; oltre alle news in tempo reale, le migliori firme e tutto quello che ti può essere più utile per una vita più semplice e informata.

23 ottobre 2024 (modifica il 23 ottobre 2024 | 19:46)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide



COMPRAVENDITA
IMMOBILI



LEGGE 104



FA
EL
CC

VEDI TUTTE LE GUIDE

Chiedi all'Esperto

Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni?
Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

**Comodato d'uso
gratuito per gestione
B&B**

Risponde Claudia Iozzo

**Bonus
ristrutturazione per
figlio incapiente
fiscalmente**

Risponde Angelo Francioso

**Iva per la
motorizzazione di un
cancello**

OPRI TUTTA L'ENERGIA DELLA
MIGLIA ENI A MAKER FAIRE ROME.



enilive plenitude versal

TRENDS → ENERGIA • GAS • ENI • SAIPEM • HERA

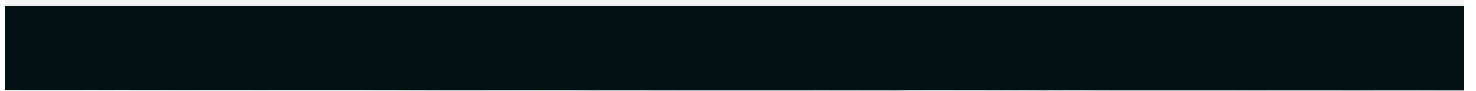
Newsletter



Podcast

SCENARI ENERGIE DEL FUTURO EFFICIENZA ENERGETICA E INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ PNRR AGENDE PARLAMENTARI

live mld di euro (2) 14:15 Polonia: Orlen firma accordo di prestito da 2 mld di euro 13:55 Paesi Espandi Accesso Agenzia Stampa



HOME » Clima, progetto cattura CO2 di Hera e Saipem selezionato da EU Innovation Fund: 24 mln di finanziamento

Clima, progetto cattura CO2 di Hera e Saipem selezionato da EU Innovation Fund: 24 mln di finanziamento

23 Ottobre 2024



Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti,

abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

IL PROGETTO

Questo progetto industriale di cattura della CO2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme™ – fondamentale per il processo di selezione -, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

IL CONTRIBUTO DI SAIPEM

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee – grazie al forte contenuto innovativo, la decarbonizzazione e la replicabilità di cui va dato merito al partner tecnologico vale a dire Saipem – in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

LA CATTURA DELLA CO2 COME LEVA PER LA DECARBONIZZAZIONE

La cattura della CO2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO2.

L'IMPEGNO DEL GRUPPO HERA

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie” – ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del **Gruppo Hera**.

“Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme™ di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”, ha dichiarato Alessandro Puliti, CEO di Saipem.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Progetto Hera-Saipem per cattura CO2
selezionato dall'EU Innovation Fund

TELEBORSA

Pubblicato il 23/10/2024
Ultima modifica il 23/10/2024 alle ore 09:22

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori.

È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa.

I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

TITOLI TRATTATI:

[> Hera](#) [> Saipem](#)

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

05/09/2024



Maire completa primo impianto CCS in Italia presso polo Eni di Ravenna

03/09/2024

Eni e Snam avviano il primo progetto di cattura e stoccaggio della CO2 in Italia

16/09/2024

Saipem, contratto EPC offshore in Qatar da 4 miliardi di dollari

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

23/10/2024

TIM conferma perquisizione GdF in ufficio dirigente, società collaborerà con inquirenti

23/10/2024

Piazza Affari: nuovo spunto rialzista per Stellantis

23/10/2024

Piazza Affari: scambi negativi per Telecom Italia

23/10/2024

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund



23 ottobre 2024 - 09:27

Ricerca titolo



(Teleborsa) - **Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori**, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori.

È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa.

I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Market Overview

MERCATI

MATERIE PRIME

TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	42.925	-0,02%
FTSE 100	8.321	+0,18%
FTSE MIB	34.766	+0,09%
Germany DAX	19.442	+0,10%
Hang Seng Index*	20.481,00	+0,02%
Nasdaq	18.573	INV.
Nikkei 225	38.095,00	-0,83%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

powered by teleborsa

23 10 2024 Flash:

CERCA NEL SITO... Q

FIRST
online
Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli

ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • FOOD • CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

INTERVISTE COMMENTI ARTE TECH TUTORIAL GUIDA ALLA FINANZA TUTTE LE NOTIZIE

f FACEBOOK TWITTER

in LINKEDIN RSS

HOME ► NEWS ► HERA-SAIPEM, IL PROGETTO DI CATTURA E STOCCAGGIO DELLA CO2 DAI TERMOVALORIZZATORI OTTIENE QUASI 24 MILIONI DALL'UE

CONDIVIDI

TWITTER FACEBOOK LINKEDIN STAMPA EMAIL

Hera-Saipem, il progetto di cattura e stoccaggio della CO2 dai termovalorizzatori ottiene quasi 24 milioni dall'Ue

23 Ottobre 2024, 12:25 | di Gabriella Bruschi | 0

Si tratta del primo esempio su scala industriale applicato a un impianto di questo tipo in Italia e tra i primi in Europa. E' prevista l'applicazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem. Verrà applicato a Ferrara per un costo di 53 milioni. Oggi il cda di Saipem



L'anidride carbonica che esce dai camini dei termovalorizzatori può essere catturata e stoccata nei giacimenti di gas naturale esauriti: si tratta di un progetto innovativo messo a punto da Hera e Saipem per decarbonizzare i territori. Il progetto, che verrà utilizzato sul termovalorizzatore Herambiente di Ferrara, è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'Eu

Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro. I fondi europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2 che dovrebbe essere operativo nel 2028.

Il primo in Italia e tra i primi in Europa

Il progetto è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su CO2 Solutions, una tecnologia enzimatica innovativa per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori. "Il riconoscimento da parte dell'Eu Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality", ha dichiarato il ceo di Saipem, Alessandro Puliti.

Si parte con il termovalorizzatore di Ferrara

L'impianto Herambiente di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile



Manovra, Mattarella firma il testo: dal bonus stipendi alle pensioni minime, ecco le ultime novità

REDAZIONE FIRSTONLINE | 23 Ottobre 2024, 12:01

Bonus casa, pensioni minime, taglio del cuneo e bonus stipendi: il Presidente Mattarella ha firmato la Manovra 2025. Il testo arriva ora in Parlamento con alcune novità: ecco quali

IN EVIDENZA



IT Wallet, arriva il portafoglio digitale: cos'è, come funziona e che documenti

l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico. Il nuovo impianto sarà totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility.

Hera ha ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo

Hera, una delle principali multiutility italiane, si conferma, quindi, pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal piano di transizione climatica della società finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il net zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti da **Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione. "Abbiamo ottenuto il **punteggio più alto nel bando europeo** dell'Innovation fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa», ha sottolineato l'ad di **Hera**, **Orazio Iacono**. "È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori". Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero. "Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza", ha aggiunto Iacono.

Oggi il cda Saipem analizzerà i conti del terzo trimestre

Oggi si riunisce il cda di Saipem per analizzare i conti del terzo trimestre del 2024. Gli analisti di **Equita** ritengono che i risultati possano confermare il trend di crescita sostenuta del fatturato/ebitda – rispettivamente attesi +13% e +48% anno su anno nel trimestre – grazie alla performance della divisione E&C offshore, mentre la redditività delle divisioni onshore e drilling è attesa in marginale miglioramento. "La raccolta ordini risulterà abbondante nel trimestre a 6,8 miliardi grazie ai progetti oil in Arabia Saudita e a quello gas in Qatar. Stimiamo un book-to-bill ratio pari a 2 volte. A seguito della raccolta ordini del terzo trimestre, a fine settembre avevamo alzato le stime di ebitda 2026 del 3%", ricordano gli analisti della Sim che si attendono anche che Saipem confermi l'outlook 2024, ovvero ricavi a 12,7-13,3 miliardi contro i 13,3 miliardi attesi dagli analisti, un ebitda a 1,27-1,33 miliardi (1,3 stimati) con un ebitda margin al 10%, un free cash flow operativo post leases a 740-780 milioni (819 milioni previsti), un capex a 440-480 milioni (450 milioni attesi) e un payout sul dividendo al 30%-40%.

Il titolo Saipem ha corretto a Piazza Affari del 10% negli ultimi tre mesi per via della volatilità del prezzo del Brent, nonostante la buona raccolta ordini di settembre. Oggi quota 2,03 euro in calo dell'1,55%. "Sulla base delle stime al 2025, tratta a 9 volte il multiplo prezzo/utile e offre un rendimento del free cash flow dell'11%, lievemente a **sconto** rispetto ai competitor, rispettivamente, a 10 volte il p/e e con un rendimento del free cash flow del 10%. Confermiamo il rating hold con un target price a 2,30 euro" dicono gli analisti di Equita. Stifel ha alzato il giudizio sull'azione da hold a buy e il target price da 2,30 a 2,50 euro. Il consenso raccolto da Bloomberg evidenzia 19 rating buy, 3 hold e 0 sell con un target price medio a 2,86 euro.

Publicato in: [News](#)

Tag: [Hera](#), [Saipem](#)



Gabriella Bruschi

Milanese, laureata, giornalista professionista dal 1986. Dopo aver collaborato con giornali e riviste per argomenti vari, ha iniziato il praticantato alla Lettera Finanziaria dell'Espresso con Giuseppe Turani. Nel 1987 è passata a Milano Finanza partecipando alla sua nascita e sviluppo. Nel 1991 si è spostata a Reuters Italia dove è rimasta fino al 2014 con la carica di vice caposervizio al Treasury desk. Specifiche competenze: finanziamenti internazionali, conti pubblici sovrani e locali, rapporti con le principali istituzioni (Bce, Bankitalia, Tesoro), macroeconomia, scenari internazionali, economia reale, società, banche, assicurazioni.

contiene

MATTEO LIROSI | 21 Ottobre 2024, 6:15

A partire dal 23 ottobre, l'IT-Wallet trasformerà il nostro smartphone in un portafoglio digitale, rendendo disponibili documenti come patente e tessera sanitaria. Accesso tramite app IO e identità digitale per interazioni sicure con la Pubblica Amministrazione e i privati. Disponibile per tutti dal 4 dicembre 2024



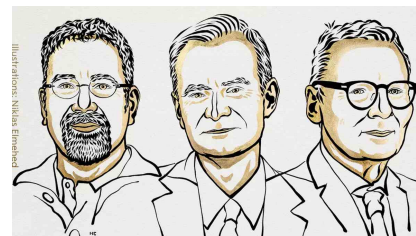
COMMENTI ED EDITORIALI



Giuliano Cazzola



Ernesto Auci



Giovanni Ferri



RICERCA

Head Topics

ITALIA



ULTIME NOTIZIE

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE

STORIE

DIVENTA UN EDITORE

Dall'Europa 24 milioni a Hera-Saipem per la cattura di CO2. Come funzionerà l'impianto

23/10/2024 19:07:00

Corriere

Reading Time:

24 sec. here
2 min. at publisher

Quality Score:

News: 13%
Publisher: 95%

Italia Notizia Notizia

Italia Ultime Notizie, Italia Notizie

I fondi europei finanzieranno un progetto di cattura della CO2 del termovalorizzatore di Ferrara. Dal 2028 verrà abbattuto il 90% delle emissioni grazie alla tecnologia Bluenzyme

L'Europa premia l'innovazione italiana: il progetto congiunto del Gruppo Hera e Saipem per la cattura della CO2 dal termovalorizzatore di Ferrara si è aggiudicato un finanziamento di quasi 24 milioni dall'Innovation Fund europeo, primeggiando nel bando per i progetti mid-scale. Il progetto rappresenta la prima applicazione su scala industriale in Italia, e tra le prime in Europa, della tecnologia Carbon Capture and Storage a un termovalorizzatore.

L'Europa premia l'innovazione italiana: il progetto congiunto del Gruppo Hera e Saipem per la cattura della CO2 dal termovalorizzatore di Ferrara si è aggiudicato un finanziamento di quasi 24 milioni dall'Innovation Fund europeo, primeggiando nel bando per i progetti mid-scale. Il progetto rappresenta la prima applicazione su scala industriale in Italia, e tra le prime in Europa, della tecnologia Carbon Capture and Storage a un termovalorizzatore.

Scrivi un Commento

Writer:

SOTTOSCRIVI

Grazie per il tuo commento. Il tuo commento verrà pubblicato dopo essere stato esaminato.

mercoledì, 23 ottobre 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

»
Giornale d'italia

»
Sostenibilità

Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

23 Ottobre 2024



f X in ↻ ↵

BOLOGNA - Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO 2 sarà di quasi 24 milioni di euro. Questo progetto industriale di cattura della CO 2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi



in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO 2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori. L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO 2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028. Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO 2 del termovalorizzatore di Ferrara. La cattura della CO 2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO 2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO 2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO 2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO 2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico. Il nuovo impianto di cattura della CO 2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO 2. Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione. "Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori - - ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del **Gruppo Hera** (nella foto) -. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie". "Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality", ha dichiarato Alessandro Puliti, CEO di Saipem. - foto: Agenzia Fotogramma - . fsc/com 23-Ott-24 11:12

Il Giornale d'Italia è anche su **Whatsapp**. [Clicca qui](#) per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags:

[italpress](#) , [ambiente](#)

Commenti [Scrivi e lascia un commento](#) ✓

Condividi le tue opinioni su **Il Giornale d'Italia**



Caratteri rimanenti: 400



Articoli Recenti



Ex Gkn, Giani: abbiamo ripreso il dialogo con la proprietà



BuyFood Toscana, la vetrina internazionale del gusto made in Tuscany, che ogni anno attrae buyer da tutto il mondo



Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund



Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund



Dal clima alla biodiversità, al via la 40esima spedizione italiana di ricerca in Antartide



Yellen: la prossima settimana nuove sanzioni contro la Russia



Scienza e tradizione: così la Svizzera tutela i suoi 700 formaggi



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-168880261

giovedì, 24 ottobre 2024

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca **Economia** Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

»
Giornale d'italia

»
Economia

»
Mondo Imprese

Gruppo Hera e Saipem, ottenuto un finanziamento da 24 milioni di euro dall'EU innovation Fund per il progetto di cattura della CO₂

Prevista l'applicazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la cattura delle emissioni di CO₂ presso il termovalorizzatore della controllata Herambiente a Ferrara.

di Redazione

23 Ottobre 2024





Triumph Speed-twin
14.495 €
Moto nuova Benzina Cambio manuale 1200 cc
APRI

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

-168971805

f X in @ ↗

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con **Saipem** - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo **progetto di cattura delle emissioni di CO2** sarà di quasi **24 milioni di euro**.

Questo progetto industriale di cattura della CO2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di **Bluenzyme™**, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali *hard to abate* in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO2 del termovalorizzatore di Ferrara

La cattura della CO2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO2.

L'impegno del Gruppo Hera per la decarbonizzazione e il Climate Transition Plan

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione

**TI ABBONI ONLINE,
LI COLLEZIONI
A CASA.**

Da oggi francobolli
e prodotti filatelici
arrivano a casa tua
in un click.

SCOPRI DI PIÙ

Posteitaliane

Message pubblicitario con finalità promozionale.

immaginadesso
salute&benessere

**PROTEGGI
LA TUA SALUTE
OGNI GIORNO**

Scopri di più >

GENERALI partner
VITA

Prima della sottoscrizione leggere
il set informativo su generali.it

POSTEMOBILE È EXTRA WOW!

6,99€
AL MESE

150GB MINUTI E SMS
ILLIMITATI

Posteitaliane

SCOPRI DI PIÙ

Message pubblicitario con finalità promozionale. Costo SIM 1.0€. Il servizio è soggetto a condizioni di uso personale.

Sei pronto

ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del Gruppo Hera finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal Gruppo Hera nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

Le parole di Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera

“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie”.

Le parole di Alessandro Puliti, CEO di Saipem

“Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme™ di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”.

Il Giornale d'Italia è anche su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriversi al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags:

[Gruppo Hera](#), [Saipem](#), [emissioni CO2](#)

Commenti [Scrivi e lascia un commento](#) ✓

Condividi le tue opinioni su Il Giornale d'Italia



Caratteri rimanenti: 400



Articoli Recenti



Canapa industriale, al via il convegno che mette al centro la sua non classificazione come stupefacente e il suo ruolo nell'economia circolare



Saipem, nel Q3 2024 ricavi a €3.712 mln (+23% YOY); EBITDA adjusted a €340 mln (+48% YOY); nuovi ordini acquisiti pari a €6,4 mld



Caputi (Federterme): "Le persone vogliono vivere di più e meglio, il sistema termale unisce salute, benessere, prevenzione e riabilitazione"



Bernareggi (Gruppo San Donato): "Dal 1957 supportiamo la ricerca e creiamo percorsi affinché l'individuo stia bene; sinergie meravigliose tra cure sanitarie e termali con Federterme"

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 **24** **Economia** Energia e ambiente



In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

👤 Accedi

Pubblicità



I NOSTRI VIDEO



24

Pompe di calore: istruzioni per l'uso. Vantaggi, incentivi, scenari futuri e



24

Ceo for Life, premiata l'innovazione digitale Vodafone



24

La crescita delle fonti rinnovabili nel mondo

Servizio | **Decarbonizzazione**



Hera e Saipem, 24 milioni dall'Ue per cattura CO2 da termovalorizzatore

Progetto da 53 milioni operativo nel 2028, è il primo su scala industriale in Italia di questo tipo, tra i primi in Europa: interesserà l'impianto di **Herambiente** a Ferrara

23 ottobre 2024



▲ Termovalorizzatore di **Herambiente** a Ferrara

ci punti chiave

- [Soluzione enzimatica](#)
- [Cattura e stoccaggio](#)
- [Riconoscimento europeo](#)

Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



3' di lettura



Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'Eu Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato sarà di quasi 24 milioni di euro.

Soluzione enzimatica

Questo progetto industriale di cattura della CO₂ è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO₂ Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

Publicità
Loading...

24

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali *hard to abate* in Italia e, più in generale, in Europa. I fondi europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO₂. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Cattura e stoccaggio

Il progetto permetterà di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, che produce energia dai rifiuti indifferenziati: si tratta di 64mila tonnellate di CO₂ all'anno, cioè la totalità di quella emessa dalla combustione. Una volta catturata verrà trasportata tramite condotta e depositata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico, verosimilmente nel sito di stoccaggio che Snam e Eni stanno sviluppando al largo di Ravenna.

ABBONAMENTO

Podcast Market

Offerta Back to Work: 12 mesi di Sole a 79€!
Accesso illimitato al sito de Il Sole 24 Ore.

24

Scopri di più →

Mover

L'andamento dei listini, le storie societarie del momento e i protagonisti dell'attualità finanziaria

24

Scopri di più →

Il nuovo impianto di cattura della CO₂ sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili: quella prodotta dallo stesso termovalorizzatore e il calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento di [Hera](#). Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico.

Per [Hera](#) questo progetto rappresenta una delle principali leve di decarbonizzazione dal Piano di transizione climatica del [gruppo](#), con l'obiettivo di raggiungere il net-zero al 2050.

Riconoscimento europeo

«Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza», ha commentato Orazio Iacono, ad del [Gruppo Hera](#).

«Il riconoscimento da parte dell'Eu Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality», ha aggiunto Alessandro Puliti, ceo di Saipem.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [termovalorizzatore](#) [Italia](#) [Unione Europea](#) [ENI](#) [Ravenna](#)

Per approfondire

mercoledì, Ottobre 23, 2024

**>> Italpress**
Agenzia di Stampa

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO



Home > Ambiente > Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

Ambiente

Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

23 Ottobre 2024



BOLOGNA (ITALPRESS) – Catturare l’anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. E’ l’obiettivo del progetto all’avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell’EU Innovation Fund. Una volta che l’assegnazione sarà definitiva, l’importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO 2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

Questo progetto industriale di cattura della CO 2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l’applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su “CO 2 Solutions”, una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell’anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

L’iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell’alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell’impianto per la cattura della

Lifestyle

**Come eliminare la muffa**
23 Ottobre 2024**Bonus e codici sconto: tipologie ed evoluzioni**
22 Ottobre 2024**Quanti tipo di riso esistono?**
16 Ottobre 2024**Che cosa si intende per sicurezza sul lavoro**
9 Ottobre 2024

Guarda il contenuto esclusivo sulla storia dell'Impero Romano con **Alessandro Barbero**.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

**Opera 2030**
PEOPLE IN ACTION

opera2030.it

informiamo per un MONDO SOSTENIBILE

CO 2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO 2 del termovalorizzatore di Ferrara. La cattura della CO 2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO 2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO 2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO 2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO 2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO 2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perchè sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO 2.

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

"Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. E' un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori - - ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del **Gruppo Hera** (nella foto) -. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie".

"Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality", ha dichiarato Alessandro Puliti, CEO di Saipem.

- foto: Agenzia Fotogramma -



La mescoLanza

[Pagelle e Classifiche](#)[Il Decoder](#)[L'attimo fuggente](#)[Compleanni](#)[Mercatini](#)[Meravigliosi Borghi](#)

Saipem e Gruppo Hera: al via il primo progetto italiano di cattura della CO2 per termovalorizzatori

23 Ottobre 2024



Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem (nella foto in alto, il CEO **Alessandro Puliti**) – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro. Questo progetto industriale di cattura della CO2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme™, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori. L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Pagelle e Classifiche



Meravigliosi borghi



La cattura della CO2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO2.

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.



Poppi

18 Luglio 2019

Siamo in provincia di Arezzo: Poppi, 437 metri di altezza, 400 abitanti nel borgo, seimila in tutto il centro abitato. A Poppi arriviamo in autos [...]



“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell’Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell’innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all’estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell’energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l’obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie” – ha dichiarato **Orazio Iacono**, nella seconda foto, Amministratore Delegato del Gruppo Hera. “Il riconoscimento da parte dell’EU Innovation Fund conferma l’elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme™ di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell’accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”, ha dichiarato **Alessandro Puliti**, CEO di Saipem.



← PRECEDENTE

Vivendi: Standard Ethics rimuov...

SUCCESSIVO →

Bill Gates dona 50 mln a sosteg...

Copyright © 2024 La Mescolanza | [Disclaimer](#) | [RSS](#) | [Contatti](#)

Powered by [VISIONAGE](#)



Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

SATELLITI METEO FULMINI E TEMPORALI LIVE MALTEMPO ALLERTA METEO PIENA PO



METEOWEB » CLIMATOLOGIA

Cattura di CO2 da termovalorizzatori: dall'Europa 24 milioni per un grande progetto

Clima, il progetto proposto dal Gruppo Hera sulla cattura delle emissioni di CO2, investimento importante

di Stefano Vitetta 23 Ott 2024 | 19:44



Immagine a scopo illustrativo realizzata con l'Intelligenza Artificiale © MeteoWeb



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-168888313

Gallery

Vedi tutti >



Nuovo traguardo per Blue Origin, lanciato il secondo razzo New Shepard per missioni con equipaggio | FOTO

Catturare l'**anidride carbonica** in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO₂ sarà di quasi 24 milioni di euro. Questo progetto industriale di cattura della CO₂ – si legge in una nota – è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa.

Prevede l'applicazione di **Bluenzyme**, soluzione proprietaria e modulare di Saipem

basata su "CO₂ Sol

dell'anidride carbo

L'iniziativa è stata

innovatività e per l

e in altri settori inc

Fondi Europei cop

la realizzazione de

opportunità deriva

dell'impianto è ip

I dettagli sul

Il progetto abbatte

Ferrara. La cattu

termovalorizzatori

individuato come c

90% circa delle em

mila tonnellate di c

automobili), che c

sostenibile l'intera

rifiuti indifferenzia

La rimanente quot

quindi neutrale da

tramite condotta e

stoccata nei giacim

impianto di cattura

della CO₂ garantirà alti standard di sicurezza e innovazione,

consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 1433 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

[Gestisci le opzioni](#)

[Accetta e continua gratis](#)

Sei già abbonato? [Accedi](#)

[Rifiuta e abbonati](#)

green, perché sfrutterà **energia elettrica** da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility.

Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO₂. Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

La soddisfazione del **Gruppo Hera**

*“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell’Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa”, ha dichiarato Orazio **Iacono**, amministratore delegato del **Gruppo Hera**. E ha spiegato: “E’ un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente – ha proseguito – andiamo a tracciare la strada dell’innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all’estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione.*

Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell’energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l’obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie”.

“Il riconoscimento da parte dell’EU Innovation Fund conferma l’elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell’accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”, ha dichiarato Alessandro Puliti, ceo di Saipem.



FTSE MIB ▲ 0,80% SPREAD ▼ 120,69 DOW JONES ▼ -0,96% DAX ▲ 0,70% MF Polizze Vita NEW Visita MERCATI

Menù Cerca ABBONATI Sfoglia il giornale



HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

/ News / Mercati Azionari / Il progetto Hera-Saipem per la cattura della CO2 ottiene quasi 24 milioni dall'Ue. Cosa aspettarsi dalla trimestrale del gruppo del ceo Puliti

MERCATI AZIONARI

Leggi dopo



Il progetto Hera-Saipem per la cattura della CO2 ottiene quasi 24 milioni dall'Ue. Cosa aspettarsi dalla trimestrale del gruppo del ceo Puliti

di Francesca Gerosa

Prevista l'applicazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la cattura delle emissioni di CO2 presso il termovalorizzatore di **Herambiente** a Ferrara. Il primo esempio su scala industriale applicato a un impianto di questo tipo in Italia. Si riunisce il cda di Saipem sui conti del terzo trimestre, Equita si aspetta numeri in crescita e la conferma della guidance 2024

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo

Sei già abbonato? [Accedi](#)

Continua a leggere l'articolo, abbonati a Milano Finanza

Digital mese
Sito senza limiti

1,00€ /mese per 3 mesi
8,90€/mese

ABBONATI

Digital Pro mese

Sito senza limiti
+ copia digitale del giornale

4,90€ /mese per 3 mesi
21,90€/mese

ABBONATI

Digital anno

Sito senza limiti
+ The Wall Street Journal

89,00€ /anno per
sempre
99,00€/anno

ABBONATI

Le più lette degli ultimi sette giorni

Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Banco Bpm: Morgan Stanley stima chi avrà il maggior calo di utili nel terzo trimestre

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE

ULTIMORA 23 OTTOBRE 2024 | COMUNE DI PADOVA: RIUNIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI IX E VII

HOME

SPECIALI

GREEN LIFE

Hera-Saipem, progetto cattura CO 2
riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

POSTED BY: REDAZIONE WEB 23 OTTOBRE 2024



BOLOGNA (ITALPRESS) – Catturare l’anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. E’ l’obiettivo del progetto all’avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell’EU Innovation Fund. Una volta che l’assegnazione sarà definitiva, l’importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO 2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

Questo progetto industriale di cattura della CO 2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l’applicazione di Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su “CO 2 Solutions”, una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell’anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori. L’iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell’alto



PADOVANE

Comune di Padova:
riunione congiunta delle
Commissioni consiliari IX
e VIIRitorna a Bassano ART &
CIOCC Il Tour dei
CioccolatieriWebinar. CCNL del
commercio, del turismo e
dei servizi: tutte le novità
per l’impresa.

polizia di stato

LA POLIZIA DI STATO
BLOCCA AUTORE DI UNA
TRUFFA AGGRAVATA IN
DANNO DI UNA DONNA
ANZIANA. RECUPERATI
PREZIOSI PER UN
VALORE DI CIRCA 70.000
EURO, RESTITUITI ALLA
VITTIMA 87ENNE

livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO₂. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028. Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO₂ del termovalorizzatore di Ferrara. La cattura della CO₂ è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO₂ all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO₂ emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO₂ emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO₂ catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO₂ garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perchè sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO₂.

Con questa iniziativa il **Gruppo Hera**, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del **Gruppo Hera** finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal **Gruppo Hera** nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. E' un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori – ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del **Gruppo Hera** (nella foto) -. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell'energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l'obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie”.



Comune di Padova: il Comune vince il bando "Giovani Energie". Colonnello, attenzione e politiche attive per i giovani



Ad Halloween le Terme Preistoriche scherzano con il fuoco



Welfare, Cuzzilla (Federmanager): "Sanità integrativa va sostenuta con defiscalizzazione"



la, Angi: "Futuro sta bussando alle porte, italiani pronti a partire"



Giuli e le domande dopo dimissioni Spano, ministro cita film con Depardieu



Consiglio Supremo Difesa "Lavorare a negoziato tra Israele e Palestina"



Crédit Agricole, a Milano la mostra "Da Arturo Martini ad Andy Warhol"



la, Tajani: "Strumenti dalle infinite opportunità", tra gli obiettivi dibattito italiano al G7



Elettricità Futura, avviato percorso per cambio presidenza

“Il riconoscimento da parte dell’EU Innovation Fund conferma l’elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell’accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”, ha dichiarato Alessandro Puliti, CEO di Saipem.

– foto: Agenzia Fotogramma –
(ITALPRESS).

[f SHARE](#)[TWEET](#)[PIN](#)[g+ SHARE](#)[◀ Previous post](#) [Next post ▶](#)

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007) Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito sono marchi dei rispettivi proprietari o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte. Le foto presenti su padovanews.it sono anche prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, lo possono segnalare alla redazione che provvederà prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate. Navigando questo sito accetti l'uso di Cookies e altri sistemi funzionali all'analisi del traffico e al funzionamento del sito web, puoi negare il consenso tramite le

[Utilità](#)[Estrazioni del lotto](#)[Oroscopo](#)[Mostre e musei](#)[Al cinema](#)[Cerco lavoro](#)[Comune di Padova: riunione congiunta delle Commissioni consiliari IX e VII](#)[Welfare, Cuzzilla \(Federmanager\): "Sanità integrativa va sostenuta con defiscalizzazione"](#)[Ia, Angi: "Futuro sta bussando alle porte, italiani pronti a partire"](#)[Welfare, Capone \(Ugl\): "Stimolare previdenza complementare"](#)[Giuli e le domande dopo dimissioni Spano, ministro cita film con Depardieu](#)

Economia **Energitalia**

HOME | STORIE | SOSTENIBILITÀ | TRASFORMAZIONE | TERRITORI | MOBILITÀ | ARCHIVIO

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione

adv



Il progetto green di **Hera** e Saipem ottiene finanziamenti europei

dal nostro inviato [Luigi dell'Olio](#)



Le due società italiane hanno messo a punto un sistema in grado di catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti

23 OTTOBRE 2024 ALLE 19:12

2 MINUTI DI LETTURA



Quasi 24 milioni di euro di finanziamento dall'Eu Innovation Fund. È la somma ottenuta dal progetto green messo a punto dal

VIDEO IN EVIDENZA



FI, Marina Berlusconi: "Sono una liberale berlusconiana convinta ma non scendo in politica"

gruppo Hera e da Saipem.

Le caratteristiche del progetto

Le due aziende italiane hanno messo a punto un **processo in grado di catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori**, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. Il progetto è stato messo a punto presso il **termovalorizzatore di Ferrara**.

Il progetto industriale è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di **Bluenzyme**, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su **"CO2 Solutions"**, una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

Il processo di selezione

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. **I fondi europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2**. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

La cattura della CO2, spiegano le due aziende, è una **leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e**, per il momento, l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di **massimizzare l'efficienza**

energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility.

Le chiavi di lettura

“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori”, rivendica **Orazio Iacono**, amministratore delegato del gruppo Hera. “Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell’energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica”.

Mentre Alessandro Puliti, ceo di Saipem, evidenzia come il riconoscimento europeo confermi “l’elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell’accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”.

LEGGI I COMMENTI

Inform

Energia →

Mercato →

Economia Circolare →

Green Building →

Mobilità →

AgriFood

Clima e Ambiente

Partner

Magazine

Eventi

Cattura della CO₂ per il termovalorizzatore di Ferrara, il 1° test del genere in Italia

La Redazione • 23 Ottobre 2024 • Tempo di lettura: 2 minuti

Act SHARE

Advisory

Share

B2B



About



About Us

Podca



Career



Abbonamenti Premium

Accedi



crediti: [Hera](#)

Quasi 24 milioni di euro dall'Innovation Fund, il programma con cui l'Europa sostiene soluzioni tecnologiche pulite altamente innovative che possano essere attuate rapidamente. È il finanziamento che si sono aggiudicati Saipem e Hera per il 1° progetto su scala industriale di cattura della CO₂ da un termovalorizzatore in Italia. Un'iniziativa che potrà essere replicata non solo su altri impianti analoghi ma, più in generale, in siti hard-to-abate italiani ed europei.

INDICE DEI CONTENUTI

Consigliati



FOTOVOLTAICO

Incentivi fotovoltaico, tutti i bonus 2024 per privati e famiglie

Stefania Del Bianco • 27
Giugno 2024

BUILDING

Salva Casa: la guida completa alla sanatoria edilizia 2024

Alessia Bardi • 4 Ottobre
2024

POLITICHE E
NORMATIVA

Competitività e sostenibilità: l'industria italiana di fronte alla sfida della Transizione 5.0

Lorenzo Marinone • 21
Ottobre 2024

1. Come funziona la cattura della CO2 dal termovalorizzatore di Saipem e Hera
2. Abbattere il 90% delle emissioni del termovalorizzatore di Ferrara

Come funziona la cattura della CO2 dal termovalorizzatore di Saipem e Hera

La chiave di volta di questo progetto è **Bluenzyme™**. Una soluzione per la cattura di CO2 modulare e trasportabile, che Saipem ha lanciato nell'autunno del 2023. Si tratta di **un sistema modulare standardizzato di tipo plug-and-play con una capacità nominale di cattura di 200 tonnellate al giorno**.

Il sistema Bluenzyme™ è basato su "CO₂ Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori. L'enzima impiegato, l'**anidrasi carbonica**, è lo stesso che il corpo umano (e altri esseri viventi) impiega per lo scambio organico di CO2 durante la respirazione.

Si tratta quindi di **un solvente non tossico e non volatile**, che permette una soluzione di cattura della CO2 con un impatto ambientale notevolmente ridotto. E ad alte prestazioni. Secondo i dati di Saipem, **l'efficienza di cattura sarebbe del 95%**. A cui va aggiunta un'efficienza energetica elevata dal momento che la tecnologia è idonea all'utilizzo di calore recuperabile da fonti a bassa temperatura.

"Il riconoscimento da parte dell'EU Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme™ di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell'accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality", ha dichiarato **Alessandro Puliti**, CEO di Saipem.

Abbattere il 90% delle emissioni del termovalorizzatore di Ferrara

Il finanziamento permette di coprire quasi metà dei 53 milioni di euro di investimento che Hera e Saipem prevedono per realizzare l'impianto di cattura di CO2 presso il termovalorizzatore di Hera a Ferrara. Dopo l'**installazione, che dovrebbe essere ultimata nel 2028**, l'impianto sarà in grado di **catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore**, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili). Si tratta del **100% delle emissioni di CO2 del sito**. Insieme alla cattura dell'anidride carbonica, il progetto prevede il trasporto della CO2 e il suo **stoccaggio nei depositi geologici dell'Alto Adriatico**, ovvero nei giacimenti di idrocarburi esausti.

L'impianto per la cattura di CO2 sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility.

"Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione" ha dichiarato **Orazio Iacono**, **Amministratore Delegato del Gruppo Hera**. *"Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione*

In Evidenza



R&D

Un nuovo motore elettrico senza magneti dimezza l'impronta di carbonio

La Redazione • 16 Ottobre 2024

R&D

ZeroCAL, per un cemento con il 98% delle emissioni in meno

16 Ottobre 2024

R&D

Auto elettriche, caricabatterie intelligente riduce consumo di energia ed emissioni inquinanti

11 Ottobre 2024

R&D

Distribuzione elettrica sostenibile, il ruolo dei quadri MT senza SF6

Lorenzo Marinone • 7 Ottobre 2024

Iscriviti alle nostre newsletter per ricevere periodicamente le notizie più importanti di settore

Accetto la [Privacy Policy](#).



Mercoledì 23 Ottobre 2024, ore 11.03



- 09
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G
- H
- I
- J
- K
- L
- M
- N
- O
- P
- Q
- R
- S
- T
- U

[Home](#) / [Notizie](#) / [Quotazioni](#) / [Rubriche](#) / [Agenda](#) / [Video](#) / [Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) / [Notizie](#) / [Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund](#)

Progetto Hera-Saipem per cattura CO2 selezionato dall'EU Innovation Fund

Ambiente,Finanza 23 ottobre 2024 - 09.22



(Teleborsa) - **Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori**, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori.

È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara - proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem - che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa.

I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.

Condividi

-
-
-
-

Leggi anche

- ▶ [Piazza Affari: movimento negativo per Hera](#)

Argomenti trattati

Saipem (25) · Italia (808) · Europa (399) · Hera (12)

Titoli e Indici

Hera +1,17% Saipem -1,07%

Altre notizie

- ▶ [Piazza Affari: performance negativa per Saipem](#)
- ▶ [Piazza Affari: andamento rialzista per Saipem](#)
- ▶ [Saipem, Tribunale di Brasilia annulla provvedimento CGU](#)
- ▶ [Piazza Affari: in calo Saipem](#)
- ▶ [Piazza Affari: scambi negativi per Saipem](#)
- ▶ [Saipem, Norges Bank lima partecipazione al 2,721%](#)

Seguici su Facebook



Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SPIDER-FIVE-168859408



Servizi di Media Monitoring

- ▶ Piazza Affari: si concentrano le vendite su Saipem
- ▶ Piazza Affari: positiva la giornata per Saipem
- ▶ Piazza Affari: scambi in positivo per Saipem

**SEZIONI**

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione.teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati.**
Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione.teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni [Whistleblowing](#).

[Home](#) [Blog](#) [Ultima Ora](#) [Guida Tv](#) [Games](#) [Cruciverba](#) [Segnala Blog](#) [Social News](#) [Cerca](#) [Accedi](#)

Unlimitednews.it di 23 ott 2024

Hera-Saipem progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund (Di mercoledì 23 ottobre 2024) BOLOGNA (ITALPRESS) – **catturare** l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. E' l'obiettivo del **progetto** all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal **Gruppo Hera**, soggetto capofila, in collaborazione con **Saipem** – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU **Innovation Fund**. Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo **progetto** di **cattura** delle emissioni di CO 2 sarà di quasi 24 milioni di euro. Questo **progetto** industriale di **cattura** della CO 2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa.

Unlimitednews.it - Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund

[Leggi tutta la notizia su Unlimitednews.it](#)

AD

Altre notizie su **Hera-Saipem, progetto cattura CO 2 riceverà 24 mln da Eu Innovation Fund**.
Leggi altre news da fonti autorevoli per approfondire ulteriormente e restare aggiornato sugli sviluppi più recenti.

Al Gruppo Hera e Saipem 24 mln da EU Innovation Fund per progetto cattura CO2 - (FERPRESS) – Bologna, 23 OTT – Prevista l'applicazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem per la cattura delle emissioni di CO2 presso il termovalorizzatore della controllata **Herambiente** a Ferrara. ([ferpress.it](#))

Seguici in Rete



Facebook



Tik Tok



Twitter



Instagram



You Tube



Iscriviti

Borsa: l'Europa arranca coi future Usa, pesante il petrolio - Perdono terreno le Borse europee a metà seduta, con gli investitori che restano guardinghi in attesa di conferme sulla salute dei conti aziendali dal flusso di trimestrali in arrivo e soppesano le mos ... ([quotidiano.net](#))

Hera-Saipem, il progetto di cattura e stoccaggio della CO2 dai termovalorizzatori ottiene quasi 24 milioni dall'Ue - Si tratta del primo esempio su scala industriale applicato a un impianto di questo tipo in Italia e tra i primi in Europa. E' prevista l'applicazione della tecnologia Bluenzyme di Saipem. Verrà applic ... ([firstonline.info](#))

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.

estense.com®

24 Ottobre 2024



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > **Hera**, niente più CO2 dal termovalizzatore di Ferrara nel 2028

24 Ottobre 2024

È l'obiettivo del progetto della multiutility, sfruttando la tecnologia Saipem, che intende collegarsi con il progetto faraonico del gasdotto Snam-Eni che collegherà Ferrara a Casal Borsetti. L'anidride carbonica catturata verrà stoccata nei giacimenti di gas esauriti nell'Adriatico

Hera, niente più CO2 dal termovalizzatore di Ferrara nel 2028



di Redazione | 5 MIN



Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini del termovalizzatore di Ferrara, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti nell'Adriatico attraverso il **gasdotto progettato da Snam ed Eni** (progetto Ravenna Ccs) che

Leggi anche

“ApertaMente: l'officina del Sapere”, nuovo ciclo di conferenze

2 MIN

Open Wall, nuovo percorso accessibile e smart sopra le antiche mura

3 MIN

Anche a Ferrara il LinuxDay, la giornata nazionale per il sostegno al software libero

3 MIN

Elezioni regionali 2024 Emilia-Romagna. Come si vota

2 MIN

Agevolazioni previste per tornare a votare

3 MIN

collegherà Ferrara a Casal Borsetti, abbattendo così in modo significativo le emissioni degli impianti, contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. È l'obiettivo del progetto all'avanguardia presso il termovalorizzatore di Ferrara – proposto dal Gruppo Hera, soggetto capofila, in collaborazione con Saipem – che è stato selezionato per ricevere i finanziamenti previsti dal quarto bando per progetti mid-scale dell'EU Innovation Fund.

Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, l'importo destinato a questo progetto di cattura delle emissioni di CO2 sarà di quasi 24 milioni di euro.

Questo progetto industriale di cattura della CO2 è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa. Prevede l'applicazione di Bluenzyme™, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per la cattura dell'anidride carbonica nei processi industriali di piccoli e medi emettitori.

L'iniziativa è stata selezionata dalle autorità europee in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa. I Fondi Europei copriranno una quota significativa dei 53 milioni di euro previsti per la realizzazione dell'impianto per la cattura della CO2. Ferme restando le opportunità derivanti dall'evoluzione del contesto normativo, l'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028. Per la sua realizzazione Hera si aggancerà al faraonico progetto Snam-Eni che prevede la realizzazione di un gasdotto di 75 chilometri che dal petrolchimico di Ferrara si snoderà fino a Casal Borsetti nel Ravennate, gasdotto che servirà quindi a 'trasportare' la CO2 del termovalorizzatore ferrarese fino ai giacimenti di gas esauriti nell'Adriatico definiti come "trappole geologiche".

Il progetto abatterà completamente le emissioni di CO2 del termovalorizzatore di Ferrara

La cattura della CO2 è una leva di decarbonizzazione fondamentale per i termovalorizzatori e, per il momento, l'impianto Herambiente di Ferrara è stato individuato come quello più adatto. Il progetto consentirà, infatti, di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore, ovvero 64 mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37 mila automobili), che costituiscono la totalità della CO2 emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto, infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'Adriatico.

Il nuovo impianto di cattura della CO2 garantirà alti standard di sicurezza e innovazione, consentendo anche di massimizzare l'efficienza energetica. Sarà infatti totalmente green, perché sfrutterà energia elettrica da fonti rinnovabili, cioè prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility. Il processo di cattura enzimatica, a basso impatto ambientale, può essere infatti alimentato proprio da calore a bassa temperatura, come quello geotermico. Saranno quindi evitate ulteriori emissioni di CO2.

L'impegno del Gruppo Hera per la decarbonizzazione e il Climate Transition Plan

Con questa iniziativa il Gruppo Hera, una delle principali multiutility italiane, ribadisce il proprio impegno per favorire e supportare la transizione ecologica dei territori serviti, grazie all'ampia dotazione impiantistica e il know how maturato nei diversi settori di attività. Si conferma quindi pioniere nel perseguimento della neutralità carbonica, tema centrale nella propria strategia: questo progetto rappresenta, infatti, una delle principali leve interne previste dal Piano di transizione climatica del Gruppo Hera finalizzate alla riduzione delle emissioni con l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050. Su 4,4 miliardi di investimenti previsti dal Gruppo Hera nel piano industriale nel periodo 2023-2027, più del 30% sono

destinati a progetti per favorire la decarbonizzazione.

“Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell’Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa. È un traguardo molto importante, che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione su scala industriale di cattura della CO₂ applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell’innovazione in questo ambito, facendo leva su investimenti e competenze. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all’estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione. Con questa soluzione, in un settore importante come quello del trattamento dei rifiuti e della generazione dell’energia, allunghiamo la vita degli impianti aumentandone la resilienza. Questa tecnologia rientra tra le principali leve interne per la riduzione delle emissioni di Scopo 1 previste dal nostro Piano di transizione climatica. Siamo il primo player del settore multiutility in Italia e tra i primi in Europa a dichiarare l’obiettivo Net Zero al 2050 su tutti e tre gli Scopi: essendo fortemente radicati sui territori che serviamo, sentiamo infatti più di ogni altra azienda la necessità di creare valore, favorendo uno sviluppo sostenibile delle comunità e accrescendo la resilienza dei nostri asset con la leva abilitante delle nuove tecnologie” – ha dichiarato Orazio Iacono, Amministratore Delegato del Gruppo Hera.

“Il riconoscimento da parte dell’EU Innovation Fund conferma l’elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme™ di Saipem per la decarbonizzazione dei piccoli e medi emettitori nei settori hard to abate con un progetto unico a livello italiano ed europeo che rafforza il ruolo della nostra azienda nell’accompagnare i propri clienti nel percorso verso la carbon neutrality”, ha dichiarato Alessandro Puliti, Ceo di Saipem.

Grazie per aver letto questo articolo...



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

Copyright © 2023 estense.com. Testata giornalistica on-line d’informazione, registrazione al Tribunale di Ferrara n. 5 del 2005 | **Direttore responsabile:** Marco Zavagli | **Redazione:** Scoop Media Edit – via Alberto Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 **mail:** news@estense.com | **Editore:** Scoop Media Edit soc. coop. – via Lollo, 5 – 44121 Ferrara – Tel. 0532 702665 **Presidente:** Mauro Alvoni – REA/R.I.: 195108 – P.IVA/C.F.: 01755640388 – C.S.: EUR 23.521 i.v. – Registro op. Comunicazioni (ROC) nr.: 20627 – [Privacy Policy](#) – [Codice Etico](#) – Credits [ITestense](#)

QUOTIDIANO NAZIONALE

Dopo il diluvio

Sergio Gioli

CRONACA

6 € al mese

Accedi

Esplosione a Bolognal sopravvissutiPierina, parla LouisStrada alluvionataMaltempo Emilia Rom... Migliori ristoranti

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

24 ott 2024



Il Resto del Carlino Ferrara Cronaca Catturare l'anidride carbo...

Catturare l'anidride carbonica . In arrivo 24 milioni dall'Europa per il progetto termovalorizzatore

Ferrara: Progetto innovativo di cattura CO2 dai termovalorizzatori per stoccarla in giacimenti gas esauriti, riducendo emissioni e contribuendo alla decarbonizzazione. **Hera** e Saipem investono 53 milioni, con finanziamenti EU. Impianto operativo nel 2028.

Un tecnico addetto al termovalorizzatore (. foto di repertorio)

Catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini dei termovalorizzatori per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti, abbattendo in modo significativo le emissioni degli impianti e contribuendo alla decarbonizzazione dei territori. Parte da Ferrara l'ambizioso progetto proposto dal **Gruppo Hera**, in collaborazione con Saipem, selezionato per ricevere i finanziamenti previsti



dall'Eu Innovation Fund, circa 24 milioni di euro per un investimento totale che ci si aggira sui 53 milioni di euro. Questa iniziativa industriale di cattura della CO2 è la prima in Italia pensata per essere applicata ai termovalorizzatori e tra le prime in Europa: l'impianto **Herambiente** di Ferrara è stato individuato come quello più adatto in cui applicare la tecnologia dal momento che si trova in una posizione strategica, a soli 70 chilometri dal sito di stoccaggio della CO2 di Ravenna targato Eni-Snam. **Hera** sfrutterà infatti il gasdotto per il trasporto dell'anidride carbonica in via di realizzazione da parte di Snam (annunciato pochi giorni fa) che, partendo dalla zona del petrolchimico di Ferrara arriverà appunto nella centrale di trattamento di Casalborsetti nel Ravennate, passando per Voghiera, Portomaggiore e Argenta. Da qui sarà iniettata e immagazzinata nei giacimenti di gas esauriti in mezzo all'Adriatico, nelle cosiddette 'trappole geologiche' a tre chilometri di profondità, facendo il percorso inverso rispetto a quello del gas. Ma quali sono i benefici per Ferrara? Il progetto consentirà di catturare 64mila tonnellate di CO2 all'anno (equivalente alle emissioni annuali di circa 37mila automobili), che costituiscono la totalità dell'anidride carbonica fossile emessa, rendendo quindi sostenibile l'intera produzione di energia ottenuta dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La rimanente quota di CO2 emessa dall'impianto (10%), infatti, è di natura biogenica e quindi neutrale dal punto di vista ambientale. Il nuovo impianto di cattura sarà inoltre totalmente green, perché sfrutterà l'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore stesso e dal calore fornito da fonte geotermica.

"Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund, questo conferma il carattere assolutamente innovativo dell' iniziativa – spiega Orazio Iacono, amministratore delegato del **Gruppo Hera** –. È un traguardo che ci vede pionieri in Italia con questa soluzione di cattura della CO2 applicata ai termovalorizzatori. Come leader della filiera ambiente, andiamo a tracciare la strada dell'innovazione. Si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione". L'operatività dell'impianto è ipotizzata per il 2028.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Addio alla chimica di base. Piano Versalis, i sindacati: "Incognita forniture"

Cronaca

Basell continua a scommettere sui giovani. Ritorna l'accademia rivolta ai diplomati

Cronaca

Detenuti, parla Macario: "Porterò progetti e lavoro. Sarò la garante di tutti"

Cronaca

Il dibattito sul turismo : "Controlli sugli affitti brevi e un'offerta riqualificata"

Cronaca

Ferraresi a 'Centomani di questa Terra'

Innovation Fund, selezionati 11 progetti italiani

Fondi a **Hera**-Saipem, Enel, Marcegaglia, Saras, Carnival, Tampieri, Qarnot, Ferriera Valsabbia, FuturaSun, Vision2H, Compagnie du Ponant. Assegnati in totale 4,8 mld € a 85 iniziative

Sono 11 i progetti italiani che hanno ottenuto fondi nell'ambito dell'ultimo bando dell'Innovation Fund dedicato alle tecnologie net-zero, lanciato dalla Commissione Ue alla fine del 2023 (QE 23/11/23). Lo ha annunciato oggi 23 ottobre l'esecutivo comunitario, che ha selezionato 85 progetti che riceveranno un totale di 4,8 miliardi di euro.

Il bando (IF23), che porta a 12 mld € i fondi sinora assegnati a oltre 200 progetti dall'Innovation Fund, ha attirato 337 proposte per una richiesta di finanziamento complessiva superiore di 6 volte al budget stanziato. Tra queste, 283 sono risultate ammissibili.

Gli 85 progetti selezionati, che dovranno entrare in funzione prima del 2030, saranno realizzati in 18 Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svezia e Ungheria.

I progetti italiani selezionati sono quattro di piccola scala, quattro di media scala, due nella categoria "Clean-tech manufacturing" e un progetto pilota.

In dettaglio, nella categoria "medium-scale" figurano **CapturEste** di **Hera** con tecnologia Saipem per la Ccs in un termovalorizzatore **Herambiente** a Ferrara con relativo stoccaggio in Adriatico della CO2 (vedi notizia a parte), **AdriatiCO2** di Marcegaglia per la Ccs a Ravenna (QE 13/6/23), **Re-Tyre** di Saras per il riciclo di pneumatici per la produzione di carburanti alternativi attraverso un processo pirolitico e **Indigo** di Princess Cruises (gruppo Carnival) per il retrofitting a e-metanolo di una nave passeggeri esistente.

Sono invece inclusi nella categoria "small-scale" i progetti **Bacco** di Tampieri Financial Group per l'utilizzo di bio-filler nell'industria della plastica, **Bess4Hydro** di Enel Produzione per l'integrazione di un sistema di accumulo a batterie in un impianto di stoccaggio idroelettrico esistente, **LocaCloud** di Qarnot Computing per il recupero di calore dai data center da inviare nella rete di teleriscaldamento di Brescia e **LowCO2bars** di Ferriera Valsabbia per la decarbonizzazione della produzione di barre d'acciaio attraverso un innovativo sistema lhrs di riscaldamento elettrico.

Nella produzione clean-tech, i progetti italiani selezionati sono **Fenice** di FuturaSun per un centro di produzione di moduli fotovoltaici (QE 7/10) e **H2ManuNet** di Vision2H per uno stabilimento



produttivo di elettrolizzatori basati sulla tecnologia Aem (Anion exchange membrane).

Infine, ha ottenuto fondi il progetto pilota **Swap2Zero** di Compagnie du Ponant per una nave da crociera ibrida spinta da una combinazione di vele, idrogeno liquido (LH2) e bio-Gnl.

I progetti selezionati nel bando IF23, quello con il budget più elevato dal lancio dell'Innovation Fund nel 2020, eviteranno l'emissione di 476 mln ton di CO2 nei primi 10 anni di funzionamento. Le 85 iniziative porteranno tra l'altro alla realizzazione nella Ue di una capacità produttiva di moduli FV per 3 GW e di elettrolizzatori per 9,3 GW e a una produzione di idrogeno rinnovabile (Rfnbo) di 61.000 ton/anno e di carburanti sostenibili per il trasporto di 525.000 ton/anno.

I promotori dei progetti selezionati firmeranno nel primo trimestre del 2025 le convenzioni di finanziamento con l'Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (Cinea).

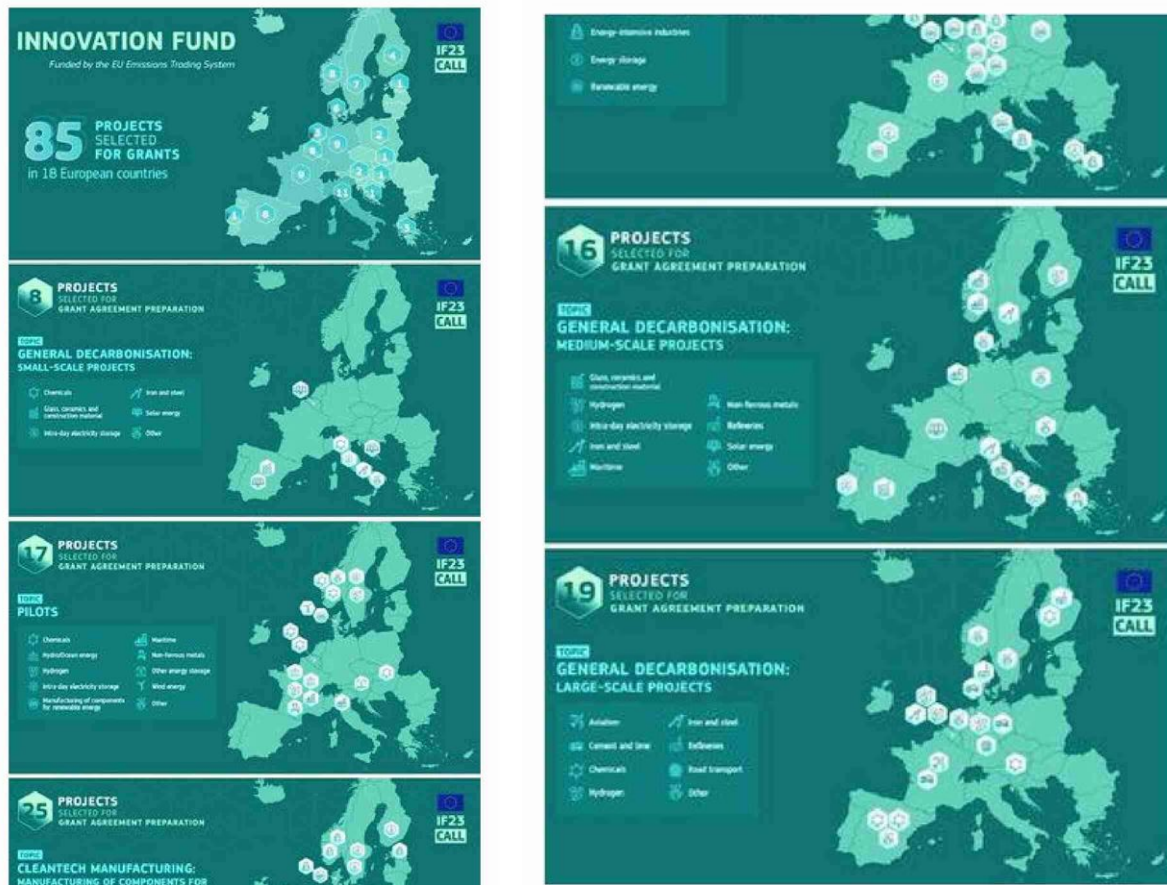
I progetti ritenuti promettenti ma non sufficientemente maturi per la selezione riceveranno assistenza dalla Banca europea per gli investimenti.

La Commissione lancerà il prossimo bando dell'Innovation Fund all'inizio di dicembre.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)

www.quotidianoenergia.it



Peso:10-82%,11-67%,12-29%

Ccs, dall'Innovation Fund Ue 24 mln € al progetto di Saipem e Hera

Tecnologia Bluenzyme per la cattura della CO2 del termovalorizzatore di Ferrara. "Primo esempio su scala industriale in Italia"

Saipem e Hera hanno ottenuto un finanziamento di quasi 24 milioni di euro dall'Innovation Fund della Ue per il progetto Ccs di Ferrara. Lo annunciano le due società, sottolineando che il progetto "è il primo in Italia pensato per essere applicato ai termovalorizzatori e tra i primi in Europa".

Obiettivo dell'iniziativa, spiega una nota, è catturare l'anidride carbonica in uscita dai camini del termovalorizzatore, per poi stoccarla nei giacimenti di gas naturale esauriti. Per la cattura sarà impiegata l'applicazione Bluenzyme, soluzione proprietaria e modulare di Saipem basata su "CO2 Solutions", una innovativa tecnologia enzimatica per i processi industriali di piccoli e medi emettitori.

Una volta che l'assegnazione sarà definitiva, i fondi Ue copriranno poco meno della metà dei 53 mln € previsti per la realizzazione dell'impianto, la cui entrata in funzione è ipotizzata per il 2028.

Il progetto consentirà di catturare il 90% circa delle emissioni di una delle due linee del termovalorizzatore Herambiente di Ferrara, ovvero 64.000 tonnellate di CO2 all'anno, rendendo sostenibile la produzione di energia dalla termovalorizzazione dei rifiuti indifferenziati. La CO2 catturata verrà trasportata tramite condotta e stoccata nei giacimenti di gas esauriti dell'alto Adriatico.

Inoltre, l'impianto Ccs sfrutterà elettricità da fonti rinnovabili prodotta sia dal termovalorizzatore stesso sia dal calore fornito da fonte geotermica, convogliato tramite la rete di teleriscaldamento della multiutility.

Le autorità europee, evidenzia la nota, hanno selezionato il progetto "in funzione dell'alto livello di innovatività e per la potenziale replicabilità su altri impianti di termovalorizzazione e in altri settori industriali hard to abate in Italia e, più in generale, in Europa".

"Abbiamo ottenuto il punteggio più alto nel bando europeo dell'Innovation Fund: questo conferma il carattere assolutamente innovativo di questa iniziativa", ha commentato l'ad del



Peso:24-86%,25-22%

Gruppo Hera, Orazio Iacono, secondo il quale "si tratta di una tecnologia sicura e replicabile su altri impianti in Italia e all'estero, che associa le attività di economia circolare volte al recupero della materia con i processi di decarbonizzazione".

L'ad di Saipem, Alessandro Puliti, ha rilevato che "il riconoscimento da parte dell'Innovation Fund conferma l'elevato livello di innovazione della tecnologia Bluenzyme con un progetto unico a livello italiano ed europeo".

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)

www.quotidianoenergia.it



Peso:24-86%,25-22%

« Politica energetica internazionale

Innovation Fund, 4,8 mld a 85 progetti

Record di iniziative selezionate nel bando 2023. Una decina i progetti italiani tra gli altri da Herambiente, Saras, Marcegaglia e Enel. Bando 2024 atteso a dicembre

Oggi la Commissione UE ha selezionato 85 progetti innovativi net-zero per ricevere 4,8 miliardi di euro di sovvenzioni finanziate con i proventi Ets nell'ambito dell'Innovation Fund, tra cui una decina di progetti italiani.

Si tratta di progetti di diverse dimensioni (grandi, medie e piccole, insieme a progetti pilota) e con un focus sulla produzione di tecnologie pulite, assegnati nell'ambito del bando per proposte del 2023. Si tratta del più grande bando dall'avvio del Fondo per l'innovazione nel 2020 e porta l'importo totale del sostegno a 12 miliardi di euro accrescendo il numero di progetti del 70%.

I progetti selezionati sono localizzati in 18 paesi: Belgio, Danimarca, Germania, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Norvegia. Coprono un'ampia gamma di settori delle seguenti categorie: industrie ad alta intensità energetica, energia rinnovabile, stoccaggio di energia, Industrial Carbon Management, mobilità net-zero (inclusa quella marittima e aeronautica) ed edifici.

I progetti selezionati dovrebbero entrare in funzione prima del 2030 e nei primi dieci anni di attività dovrebbero consentire di ridurre le emissioni di circa 476 milioni di tonnellate di CO₂ equivalenti.

I progetti si inseriscono nei seguenti obiettivi: progetti cleantech, che contribuiranno a realizzare 3 GW di capacità di produzione di pannelli solari FV e a 9,3 GW di capacità di produzione di elettrolizzatori nell'UE, riduzione delle emissioni nelle industrie ad alta intensità energetica, progetti di cattura della CO₂ in ambito industriale, che contribuiranno al 13% all'obiettivo della NZIA di immagazzinare almeno 50 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno in settori hard to abate, progetti di idrogeno rinnovabile, che produrranno complessivamente 61mila tonnellate/anno di RFNBO (combustibile rinnovabile di origine non biologica), contribuendo ad aumentare l'uso e la produzione di energia rinnovabile sotto forma di idrogeno nell'industria e nei trasporti, e progetti di mobilità a zero emissioni nette, in primo luogo nel settore marittimo, con costruzione e ammodernamento di imbarcazioni per l'uso di carburanti RFNBO ed elettricità. I progetti supporteranno anche i carburanti per il trasporto sostenibile, producendo 525mila t/a di carburanti rinnovabili.

Per l'Italia, oltre al già segnalato progetto medium scale di Ccs da termovalorizzazione di Herambiente, che avrà un contributo di 24 milioni, sono stati selezionati nel bando 2023 i progetti selezionati (v. tabella allegata) sono, sempre nella categoria medium scale, un progetto Ccs di Marcegaglia Ravenna, uno di Saras per la produzione di carburante alternativo da pneumatici, una della Princess Cruise Ltd per l'adattamento di una nave passeggeri esistente all'uso di e-metanolo. Passando ai progetti small scale, ci sono il progetto di Tampieri Financial Group per la produzione di bio-filler per l'industria della plastica, quello di Enel l'erotismo l'integrazione di un accumulo a batteria in un impianto idroelettrico esistente, uno di Qarnot Computing per il recupero del calore dei data center per la rete di teleriscaldamento di Brescia, quello di Ferriera Valsabbia per decarbonizzare la produzione di barre d'acciaio attraverso l'elettrificazione. Venendo infine alla categoria manufacturing, troviamo il progetto Futura Sun di impianto per la produzione di moduli FV e quello di Vision2H per una fabbrica di elettrolizzatori di tipo Aem e, nella categoria pilota, il progetto di Compagnie du Ponant per una nave passeggeri e propulsione ibrida da una combinazione di idrogeno liquido da fonte eolica e bioGnl.

I candidati selezionati dovranno ora firmare i loro accordi di sovvenzione con l' Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) nel primo trimestre del 2025.

Oltre agli 85 progetti selezionati oggi per il finanziamento, altri progetti promettenti ma non sufficientemente maturi riceveranno assistenza per lo sviluppo del progetto dalla Banca europea per gli investimenti.

Per la prima volta, tutti i 149 progetti che hanno ottenuto un punteggio superiore a tutte le soglie di valutazione del Fondo per l'innovazione (inclusi 64 progetti non finanziati) hanno ricevuto il Sigillo STEP, il nuovo marchio di qualità dell'UE da assegnare a progetti di alta qualità che contribuiscono agli obiettivi della Piattaforma per le tecnologie



Peso: 3-75%, 4-1%

strategiche per l'Europa (STEP) . Il Sigillo STEP ha lo scopo di facilitare l'accesso a ulteriori opportunità di sostegno pubblico e privato per questi progetti. Le informazioni relative a tali progetti saranno disponibili alla fine di novembre 2024 sul Portale STEP .?

La Commissione lancerà il prossimo invito a presentare proposte nell'ambito del Fondo per l'innovazione all'inizio di dicembre 2024.

© Riproduzione riservata

 [Lista progetti IT](#)

Vedi anche...

» [Ccs, fondi UE al progetto Hera-Saipem](#)



Peso:3-75%,4-1%